



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Scenario Emilia-Romagna

gennaio 2021

previsione macroeconomica
a medio termine

<http://www.ucer.camcom.it>

s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

previsione macroeconomica a medio termine.

gennaio 2021

Gli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia ci permettono di esaminare la previsione macroeconomica per l'Emilia-Romagna.

Il quadro di ipotesi su cui Prometeia fonda lo scenario è quello di una crescita del prodotto mondiale che, dopo il rallentamento del 2019, subisce lo shock della pandemia da Coronavirus nel 2020, ma si riprende nel 2021. Appare evidente la gravità dello shock subito, accentuata dall'asimmetria degli effetti negativi sulle tipologie di soggetti economici e dallo sfasamento temporale con cui la pandemia interessa le aree geografiche. Sono forti le differenze nell'evoluzione della pandemia in Asia, Europa e America, illustrate dal quasi ritorno alla normalità in Cina. Le ripercussioni si sono fatte sentire sulle filiere produttive a livello mondiale. L'evoluzione resterà soggetta a notevoli incertezze, sino a che non si disporrà di una protezione efficace.

Scenario di riferimento: la crescita

	2019	2020	2021	2022
Commercio mondiale	-0,5	-9,3	7,6	5,3
Prodotto mondiale	3,0	-4,5	5,1	3,9
Paesi industrializzati	1,6	-5,6	3,9	2,8
Mercati emergenti	3,9	-3,6	5,7	4,5
Usa (1)	2,2	-3,6	3,7	2,6
Area Euro (1)	1,3	-7,2	3,9	3,9
Cina (1)	6,1	2,0	8,8	5,2

(1) Prodotto interno lordo.

Prometeia, Rapporto di previsione, dicembre 2020

La tendenza alla frammentazione peserà sullo sviluppo del commercio mondiale, che, arrestatosi nel 2019 e crollato nel 2020, si riprenderà solo parzialmente, nel 2021, con un rimbalzo dell'attività.

Sono cruciali, in primo luogo, l'evoluzione della pandemia e quindi i tempi per la disponibilità di cure e di un vaccino efficaci e sicuri, poi l'azione della politica monetaria e fiscale degli stati e delle istituzioni sovranazionali per fare fronte a una recessione senza precedenti e sostenere una ripresa, tenuto conto dell'elevato livello del debito di imprese e stati e della diversa solidità dei sistemi finanziari.

Pil e conto economico

Rispetto alla precedente, l'edizione corrente tiene conto, tra l'altro, della revisione operata da Istat sui conti economici territoriali e stima leggermente meno profonda la recessione del 2020, ma prospetta una più contenuta ripresa parziale per il 2021.

La caduta stimata del prodotto interno lordo per il 2020 dovrebbe essere stata del 9,2 per cento, decisamente superiore a quella del 2009. La prospettiva per il 2021 è di una ripresa parziale del prodotto interno lordo pari al 5,4 per cento, contenuta dalla persistente diffusione della pandemia nella prima metà dell'anno. Il Pil regionale in termini reali nel 2021 dovrebbe risultare superiore solo del 4,5 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009, ma ancora inferiore al livello del 2007 (-3,4 per cento).

L'andamento regionale appare leggermente più sostenuto di quello nazionale. La discesa del prodotto interno lordo italiano è stimata al 9,1 per cento nel 2020, mentre la ripresa non dovrebbe andare oltre il

4,8 per cento nel 2021. Ne deriva che il Pil nazionale in termini reali nel 2021 risulterà inferiore del 6,8 per cento a quello del 2009 e di ben 12,6 punti percentuali rispetto al livello del 2007.

Nel 2020 la recessione ha colpito più duramente le regioni del nord senza particolari distinzioni, ma meno l'Emilia-Romagna rispetto a Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto. Le prospettive di ripresa nel 2021 dovrebbero riportare l'Emilia-Romagna nelle posizioni di vertice nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita, in particolare, al secondo posto a un'incollatura dal Veneto. Data la maggiore forza con la quale ha colpito l'epidemia, l'andamento del Pil regionale si allontanerà da quello della Germania nel 2020-21, nonostante la comune dipendenza dal commercio internazionale e i legami del sistema produttivo, ma risulterà migliore di quello della Francia e decisamente migliore di quello spagnolo.

Nel 2020 i consumi delle famiglie (-11,4 per cento) si sono ridotti ben più del Pil. Nel 2021, data l'elevata incertezza, anche la ripresa dei consumi (+5,1 per cento) risulterà inferiore a quella del Pil, anche per la necessità di ricostituire il livello dei risparmi. Gli effetti della recessione sul tenore di vita sono evidenti. Nel 2021 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori del 4,5 per cento rispetto a quelli del picco del 2011, ma con un ulteriore aumento della disuguaglianza, derivante dall'asimmetria degli effetti dei blocchi dell'attività su settori e categorie lavorative.

Gli investimenti fissi lordi dovrebbero avere subito un duro colpo lo scorso anno (-7,8 per cento), anche se più contenuto di quanto precedentemente ipotizzato. Nel 2021 la prospettiva della ripresa dell'attività

produttiva e i massicci interventi pubblici sosterranno una sensibile crescita degli investimenti fissi lordi (+11,8 per cento), che traineranno la ripresa. I livelli di accumulazione nel 2021 saranno comunque inferiori del 16,0 per cento rispetto a quelli del precedente massimo risalente al 2008.

Nel 2020 la caduta del commercio mondiale, accentuata dallo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, dovrebbe avere avuto pesanti riflessi sull'export regionale (-9,5 per cento), nel complesso, però, minori di quanto prospettato in precedenza, e notevolmente inferiori a quelli sperimentati nel 2009 (-21,5 per cento). Le vendite all'estero sosterranno la ripresa nel 2021 ma non andranno oltre un +6,8 per cento, frenate dalla contenuta crescita dei mercati europei che costituiscono lo sbocco principale. Al termine dell'anno corrente il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 24,0 per cento al livello massimo precedente la crisi finanziaria, toccato nel 2007.

La formazione del valore aggiunto: i settori

Nel 2020, nell'aggregato è stata l'industria ad accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione è risultata pesante, mentre la caduta dell'attività è stata più contenuta nelle costruzioni. Nel 2021, la ripresa sarà solo parziale soprattutto nei servizi, che risentirà più a lungo dello shock, un po' più pronta nell'industria, mentre le costruzioni trarranno ampio vantaggio dalle misure introdotte a vantaggio della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico.

In dettaglio, gli effetti delle misure adottate a difesa dalla pandemia dovrebbero avere condotto a una caduta dell'11,9 per cento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale nel 2020. Nel

2021, l'avvio della ripresa condurrà a una crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale dell'8,5 per cento. Ma al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'1,5 per cento rispetto al massimo del 2007.

Appare decisamente più contenuta la caduta del valore aggiunto delle costruzioni rilevata lo scorso anno che dovrebbe essere stata del 5,6 per cento. Nel 2021 la tendenza positiva riprenderà con decisione (+10,7 per cento), grazie anche alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale. Nonostante ciò, al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 37,2 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Gli effetti negativi dello shock da coronavirus si faranno sentire più a lungo nel settore dei servizi. Il valore aggiunto dovrebbe avere subito una riduzione sensibile (-8,7 per cento) per effetto della pandemia lo scorso anno. Nel 2021 la ripresa sarà decisamente solo parziale (+4,0 per cento), la più contenuta rispetto agli altri macrosettori, data la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia nella prima metà dell'anno. Al termine dell'anno corrente il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare inferiore dell'1,5 per cento rispetto al precedente massimo toccato nel 2008.

Il mercato del lavoro

Nel 2020 gli effetti della pandemia hanno condotto a una sensibile riduzione delle forze lavoro e dell'occupazione, per la fuoriuscita dal mercato di molti lavoratori non tutelati, con un più contenuto aumento della disoccupazione. Nel 2021 l'occupazione si

ridurrà ancora lievemente e aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione, ai massimi dal 2016.

In dettaglio, le forze di lavoro dovrebbero essersi ridotte sensibilmente nel 2020 per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati (-1,3 per cento). Nel 2021 i flussi in uscita si ridurranno e le forze di lavoro ritorneranno a crescere leggermente (+0,5 per cento). Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, dovrebbe essere sceso al 48,1 nel 2020, ma si riporterà al 48,3 per cento nel 2021, più di quanto stimato nell'edizione precedente.

La pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, nonostante le misure di salvaguardia adottate, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Lo scorso anno l'occupazione dovrebbe essersi ridotta dell'1,7 per cento. La tendenza negativa proseguirà, decisamente più contenuta nel 2021, che registrerà un lieve calo dell'occupazione dello 0,2 per cento. Il tasso di occupazione si è ridotto sensibilmente lo scorso anno (45,2 per cento) e si ridurrà leggermente nel 2021 al 45,0 per cento. A fine anno risulterà inferiore di 2,2 punti rispetto al precedente massimo risalente al 2002. Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2007, era salito all'8,4 per cento nel 2013 e gradualmente ridiscese al 5,5 per cento nel 2019. Lo scorso anno dovrebbe essere risalito al 6,0 per cento, nonostante le misure di sostegno all'occupazione.

Le conseguenze negative della pandemia sul mercato del lavoro continueranno a manifestarsi anche successivamente al rientro dell'emergenza sanitaria e le misure di sostegno all'occupazione dovranno contenere nel tempo e nel livello gli effetti sul tasso di disoccupazione che nel 2021 salirà al 6,7 per cento.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

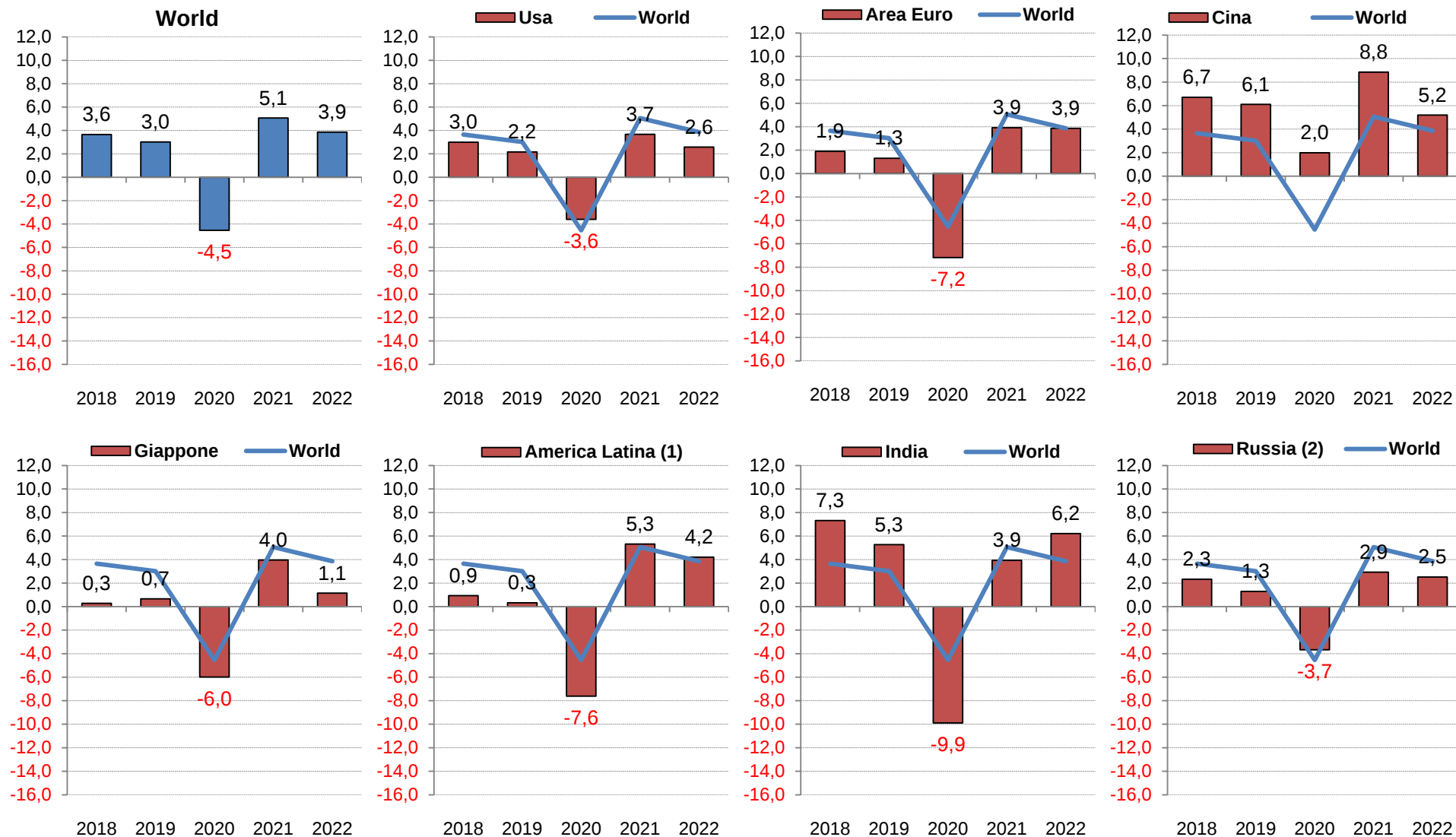
Gli aggiornamenti della Banca Dati

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

1. Il quadro mondiale.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	5
2. Il quadro europeo.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	6
3. Il quadro nazionale.	
Principali variabili, tasso di variazione - 1	7
Principali variabili, tasso di variazione - 2	8
4. Il quadro regionale.	
Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione	9
Principali variabili, tasso di variazione - 1	10
Principali variabili, tasso di variazione - 2	11
Principali variabili di conto economico, tasso di variazione	12
Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)	13
Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	14
Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	15
Unità di lavoro	16
Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione	17
Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione	18

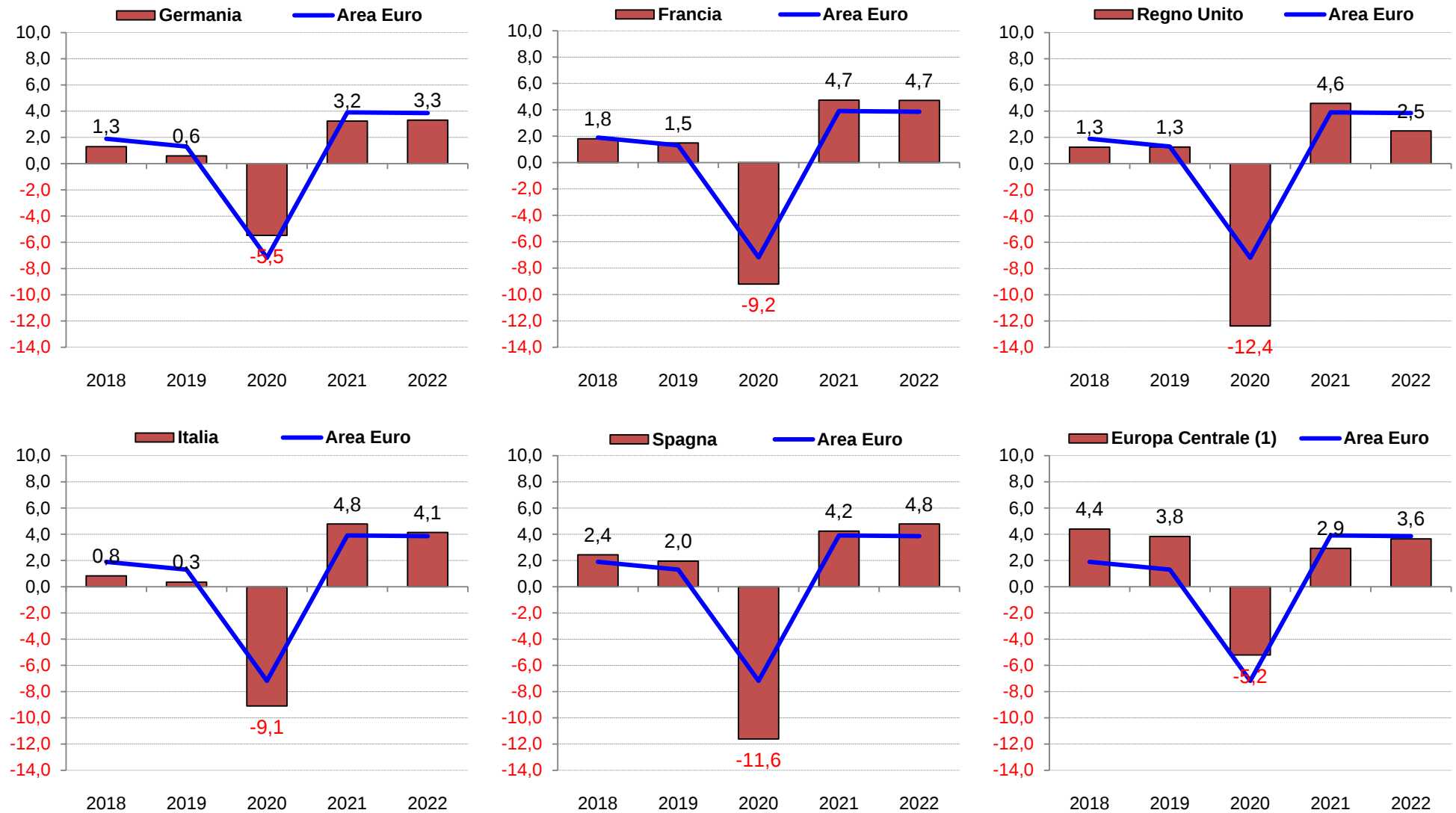
Il quadro mondiale. Tasso di variazione del prodotto interno lordo



(1) Messico, Centro e Sud America. (2) Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagiskistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaijan, Turkmenistan.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 18/12/2020

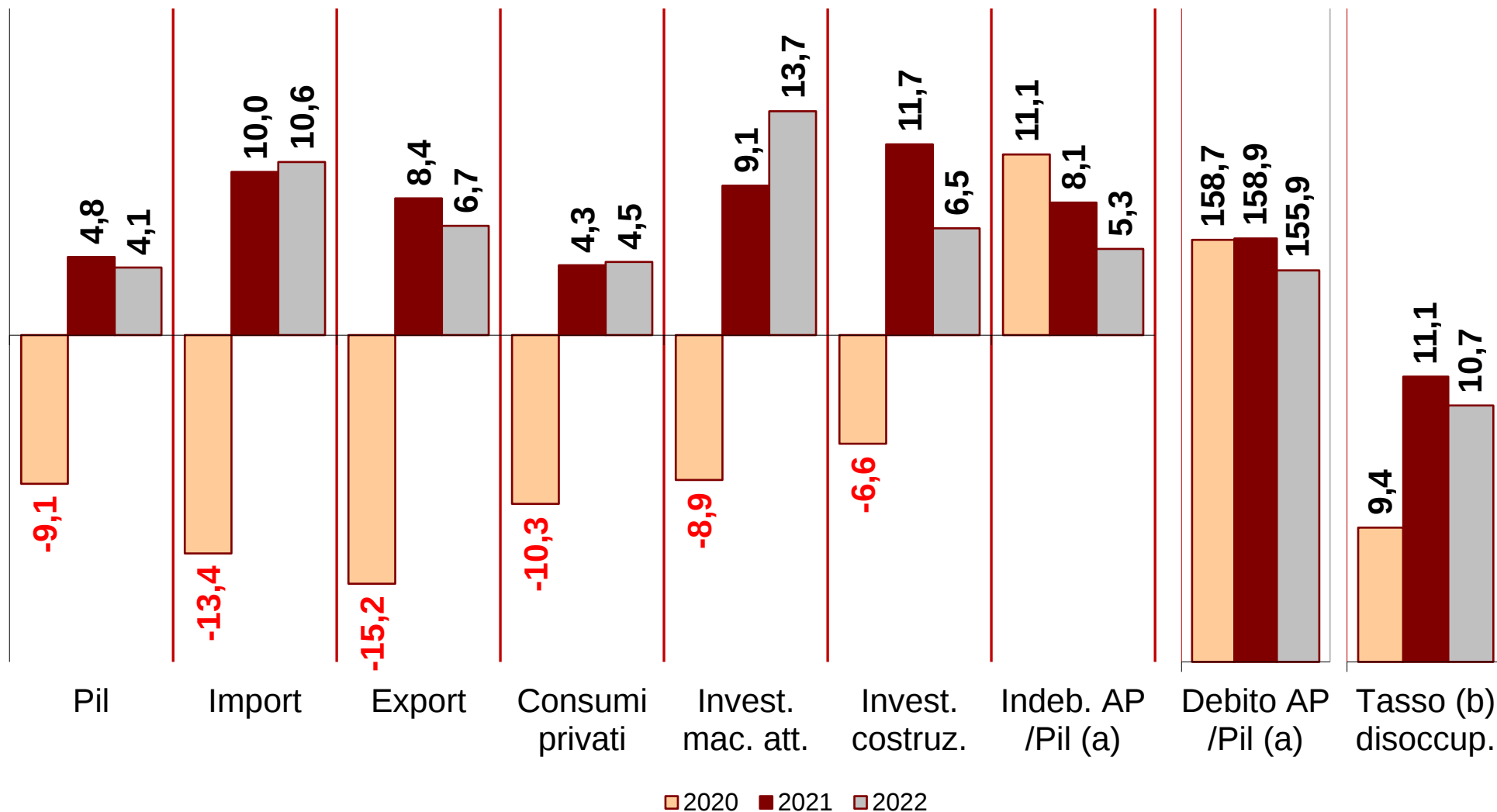
Il quadro europeo. Tasso di variazione del prodotto interno lordo(^)



(^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (1) Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romaniaa.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 18/12/2020

Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1



(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Percentuale sul Pil. (b) Tasso percentuale.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 18/12/2020

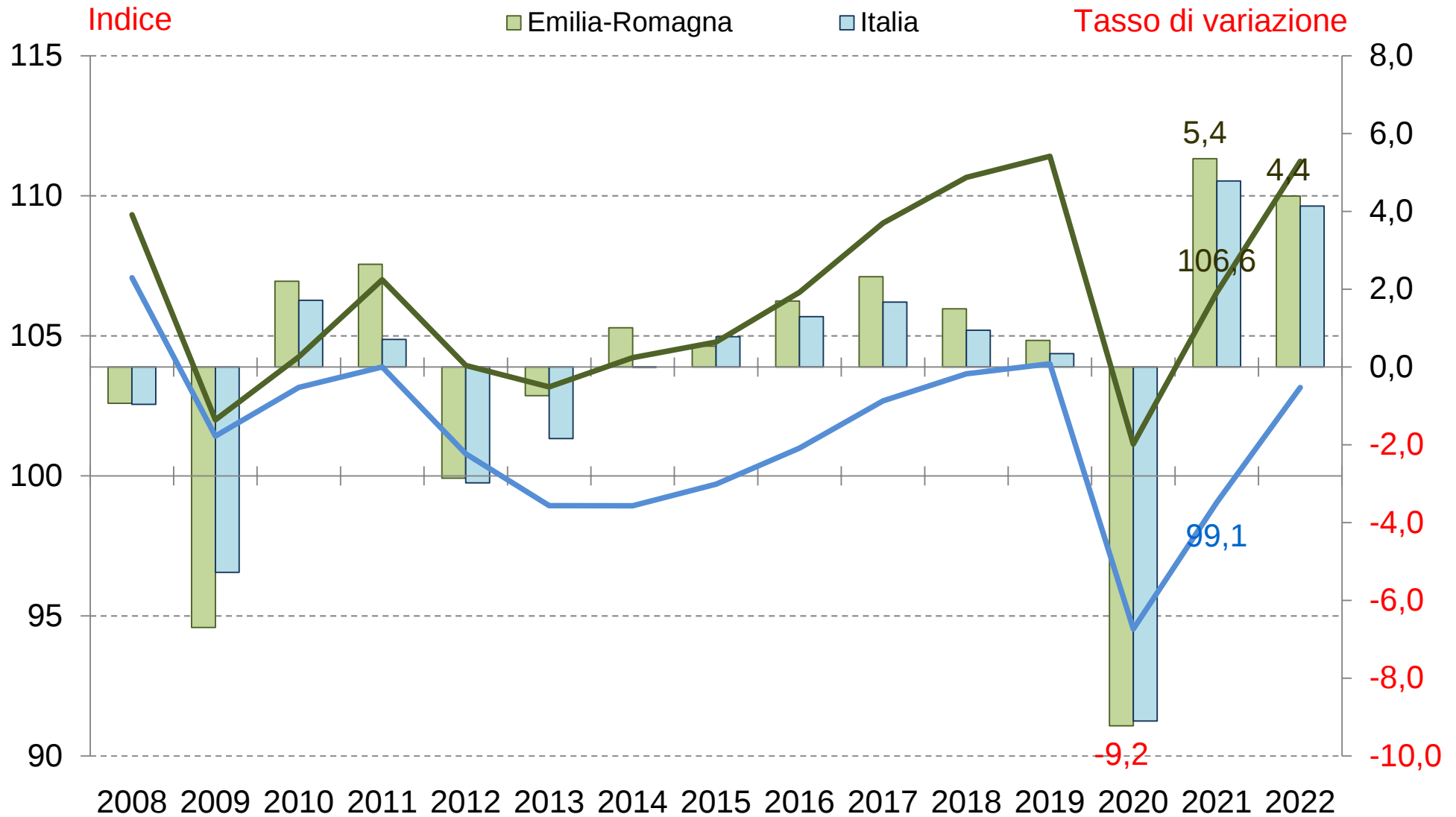
Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

	2018	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-9,1	4,8	4,1
Importazioni	2,9	-0,4	-13,4	10,0	10,6
Esportazioni	1,6	1,3	-15,2	8,4	6,7
Domanda interna totale	1,2	-0,2	-8,4	5,2	5,3
Consumi delle famiglie e Isp	1,0	0,5	-10,3	4,3	4,5
Consumi collettivi	0,2	-0,2	-0,4	2,8	0,1
Investimenti fissi lordi	2,9	1,6	-7,9	10,3	10,5
- macchine attrezzature e mezzi trasp.	3,9	0,9	-8,9	9,1	13,7
- costruzioni	1,6	2,5	-6,6	11,7	6,5
Occupazione (a)	0,7	0,2	-9,2	3,3	2,1
Disoccupazione (b)	10,6	9,9	9,4	11,1	10,7
Prezzi al consumo	1,1	0,6	-0,1	0,2	1,0
Saldo c. cor. Bil Pag (c)	2,5	2,9	3,8	3,4	2,3
Avanzo primario (c)	1,4	1,8	-7,5	-4,7	-2,0
Indebitamento A. P. (c)	2,2	1,6	11,1	8,1	5,3
Debito A. Pubbliche (c)	134,4	134,7	158,7	158,9	155,9

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Unità di lavoro standard. (b) Tasso percentuale. (c) Percentuale sul Pil.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 18/12/2020

Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,7	-9,2	5,4	4,4	0,3	-9,1	4,8	4,1
Domanda interna	0,9	-8,9	6,2	5,8	0,6	-8,5	5,4	4,8
Consumi delle famiglie	0,5	-11,4	5,1	4,9	0,6	-11,1	4,7	4,6
Consumi delle AAPP e delle ISP	0,0	-0,5	3,0	0,4	-0,1	-0,7	2,8	0,2
Investimenti fissi lordi	2,6	-7,8	11,8	12,2	1,6	-7,9	10,3	10,5
Importazioni di beni	1,3	-7,3	9,1	10,3	-0,1	-10,5	9,7	10,7
Esportazioni di beni	4,0	-9,5	6,8	5,8	2,7	-11,5	7,1	6,0
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	-7,1	-0,5	0,8	3,6	-1,7	-3,8	1,7	2,6
Industria	0,4	-11,9	8,5	4,2	-0,7	-12,2	8,2	3,8
Costruzioni	2,7	-5,6	10,7	6,4	1,8	-6,5	11,8	6,5
Servizi	0,9	-8,6	4,0	4,3	0,5	-8,6	3,7	4,1
Totale	0,6	-9,2	5,4	4,4	0,3	-9,1	4,9	4,1

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

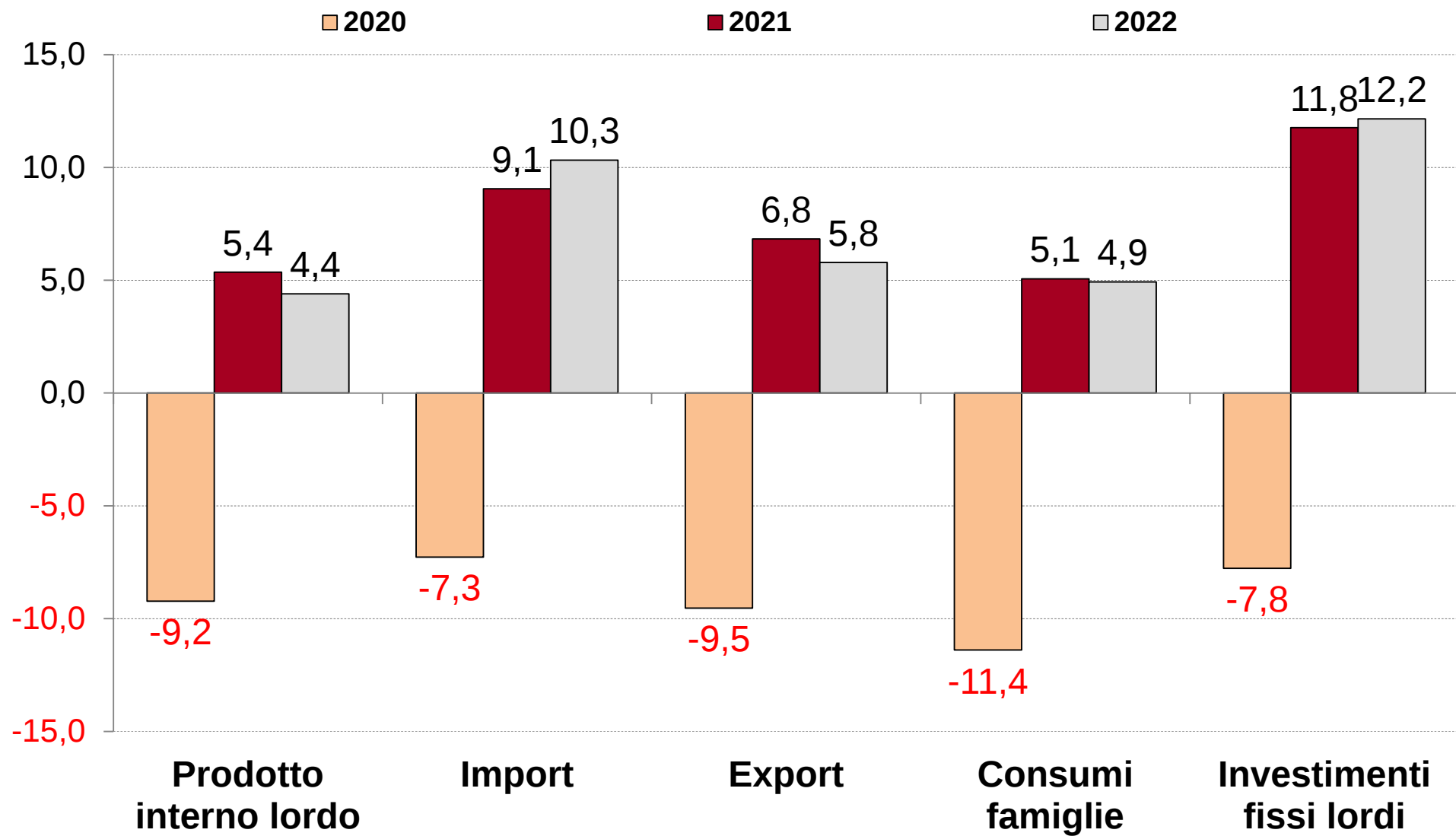
	Emilia-Romagna				Italia			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Unita' di lavoro								
Agricoltura	-0,2	12,6	-2,3	-2,2	-0,0	0,6	0,7	0,2
Industria	3,0	-13,8	5,6	3,1	-0,2	-9,7	4,9	2,5
Costruzioni	-3,2	-10,8	9,2	3,5	-0,5	-10,7	7,7	2,1
Servizi	0,5	-8,4	3,3	2,6	0,3	-9,7	2,8	2,2
Totale	0,8	-8,8	3,8	2,5	0,2	-9,2	3,3	2,1
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	1,1	-1,3	0,5	1,0	-0,1	-2,5	1,1	0,7
Occupati	1,4	-1,7	-0,2	1,4	0,6	-1,9	-0,7	1,0
Tasso di attivita' (1)	48,6	48,1	48,3	48,7	43,3	42,4	42,9	43,2
Tasso di occupazione (1)	45,9	45,2	45,0	45,6	39,0	38,4	38,2	38,6
Tasso di disoccupazione	5,5	6,0	6,7	6,3	10,0	9,4	11,1	10,7
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	0,7	-2,2	3,0	2,6	1,1	-2,2	2,1	2,1
Valore aggiunto per abitante (3)	122,5	122,2	122,5	122,6	26,0	23,7	24,9	25,9

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori concatenati.

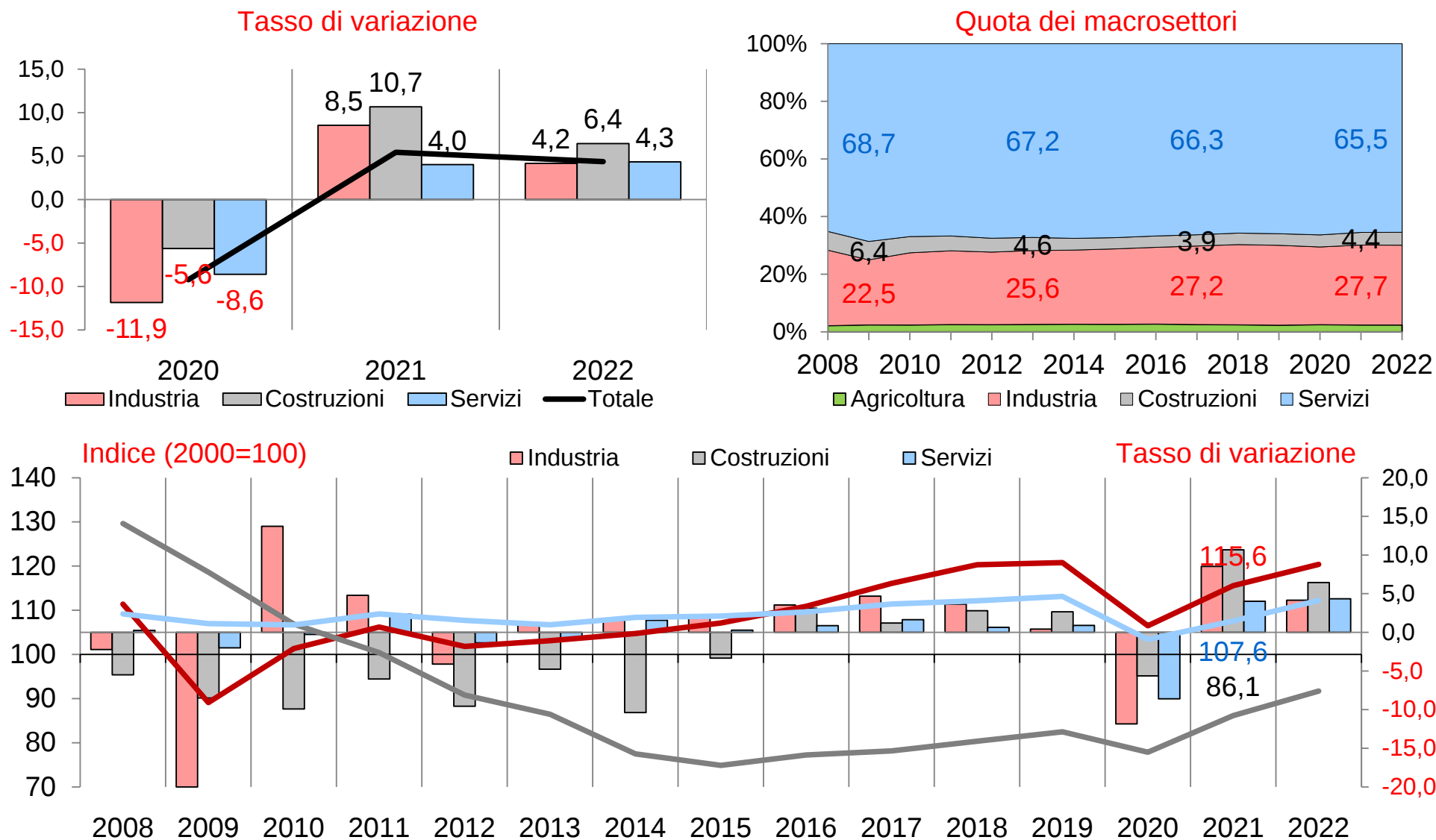
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



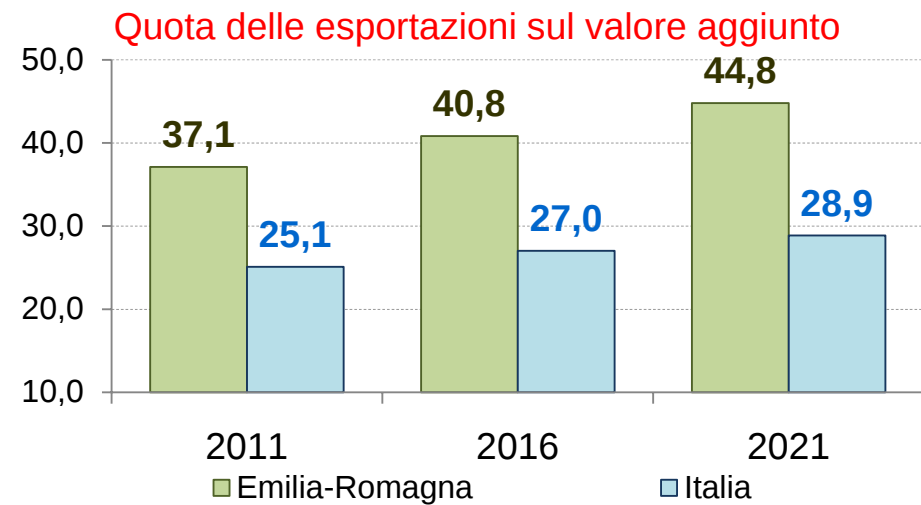
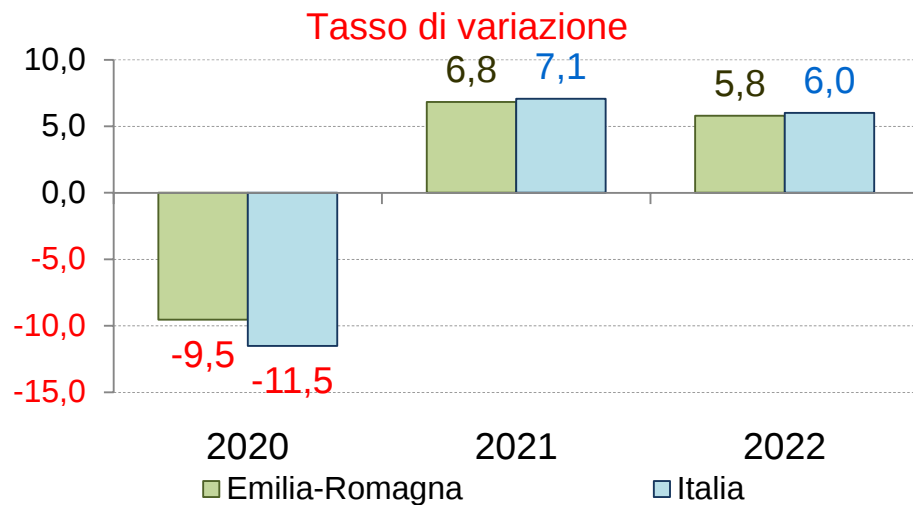
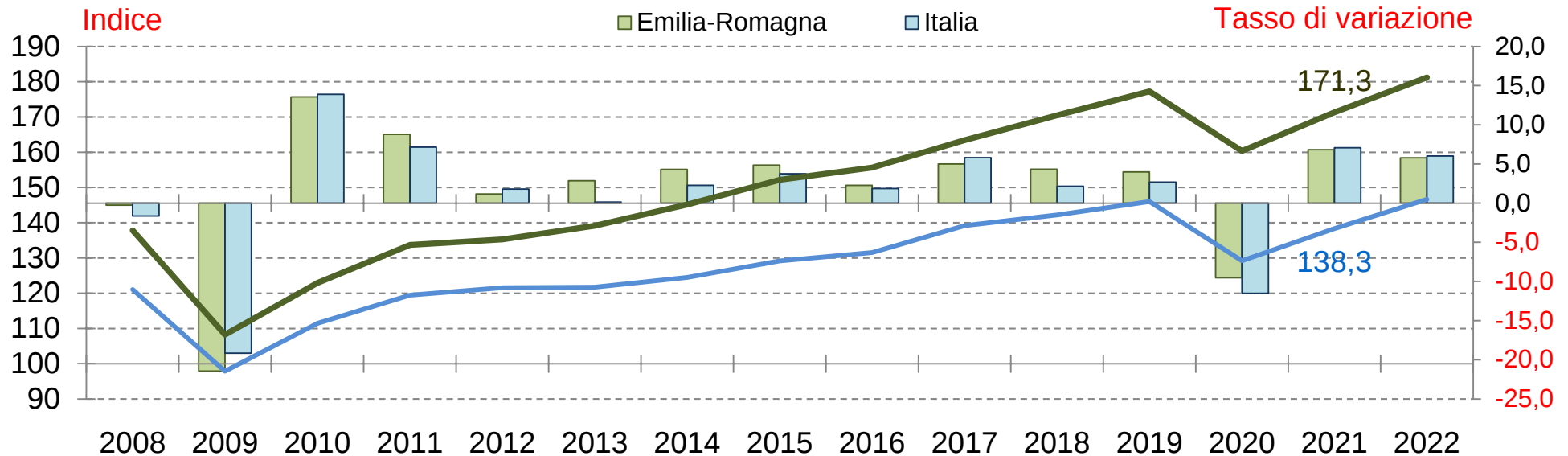
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



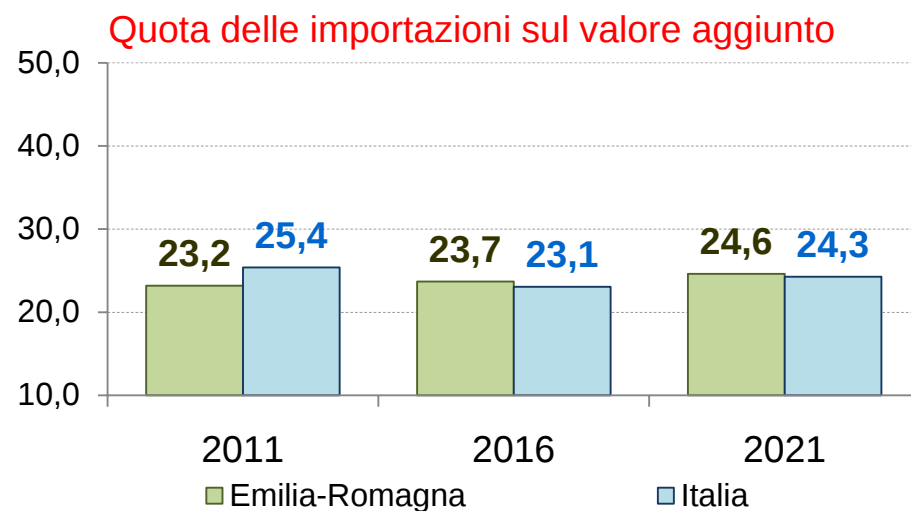
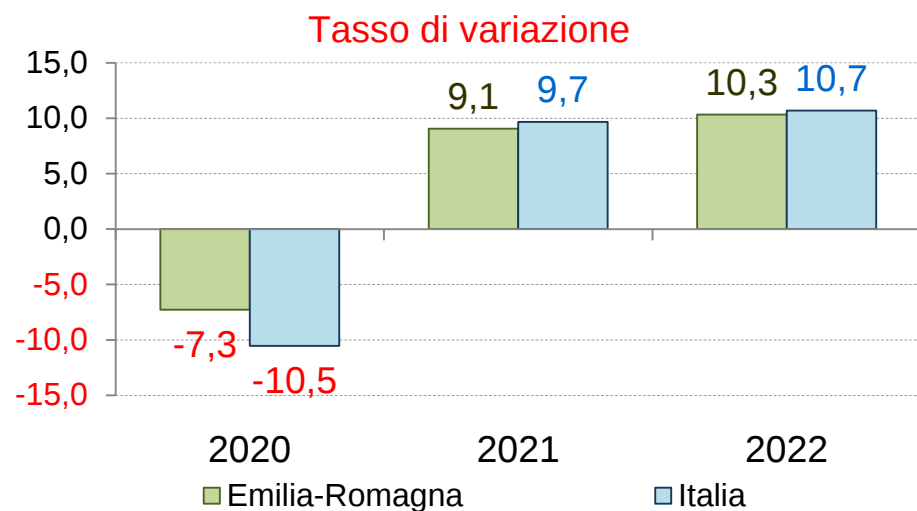
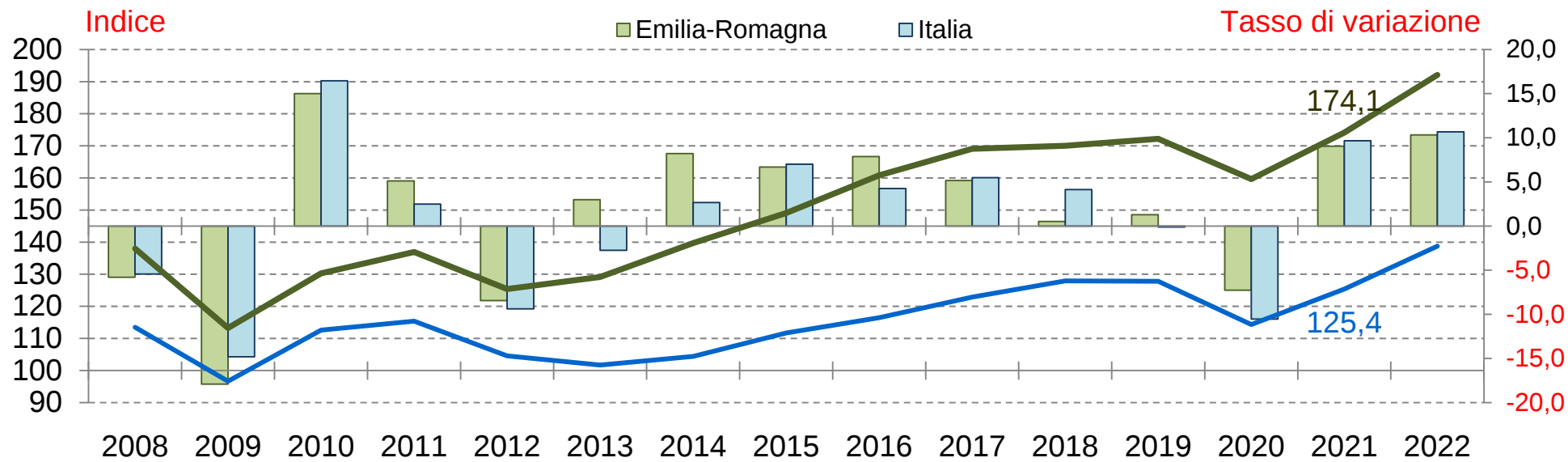
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



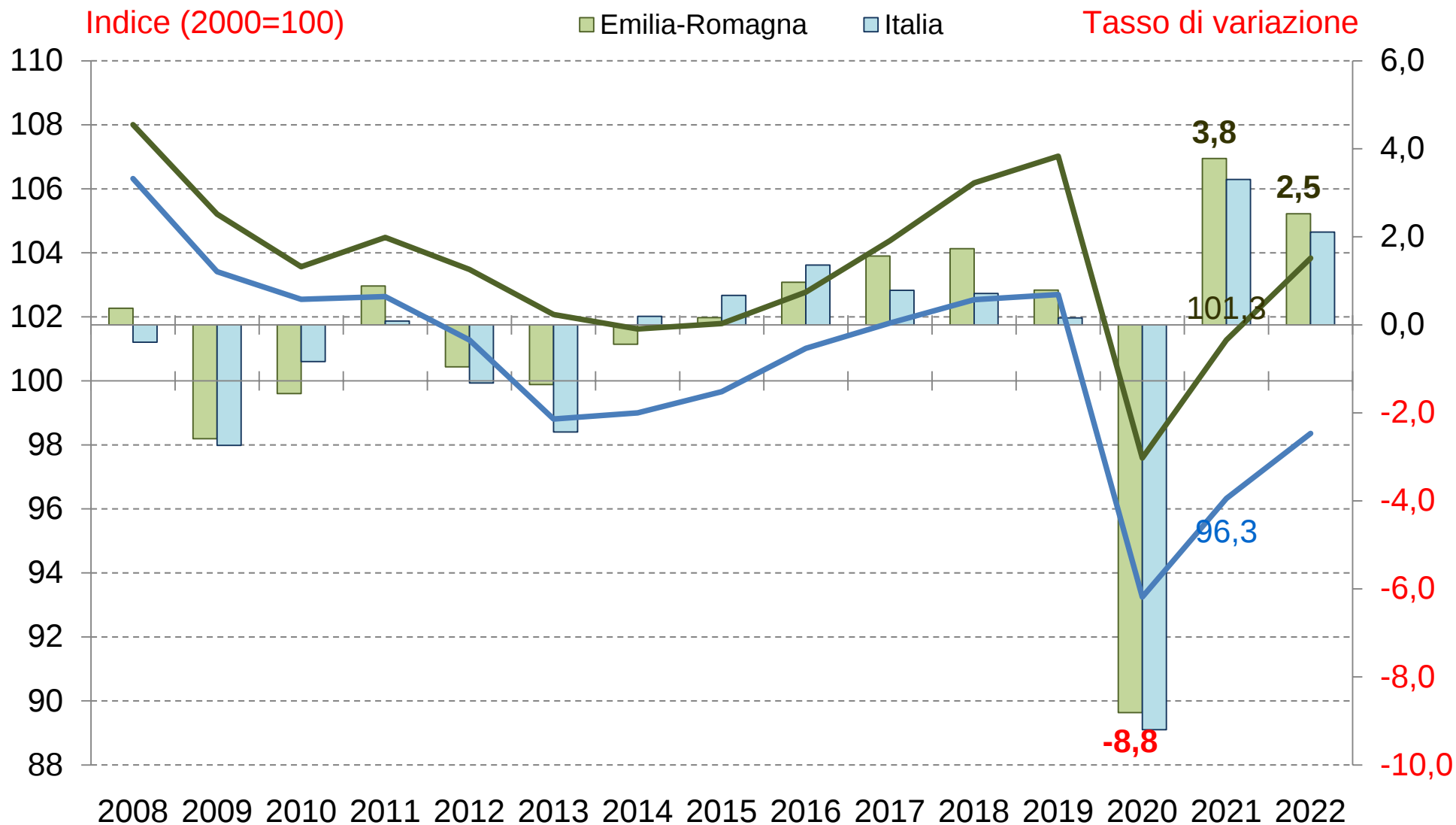
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



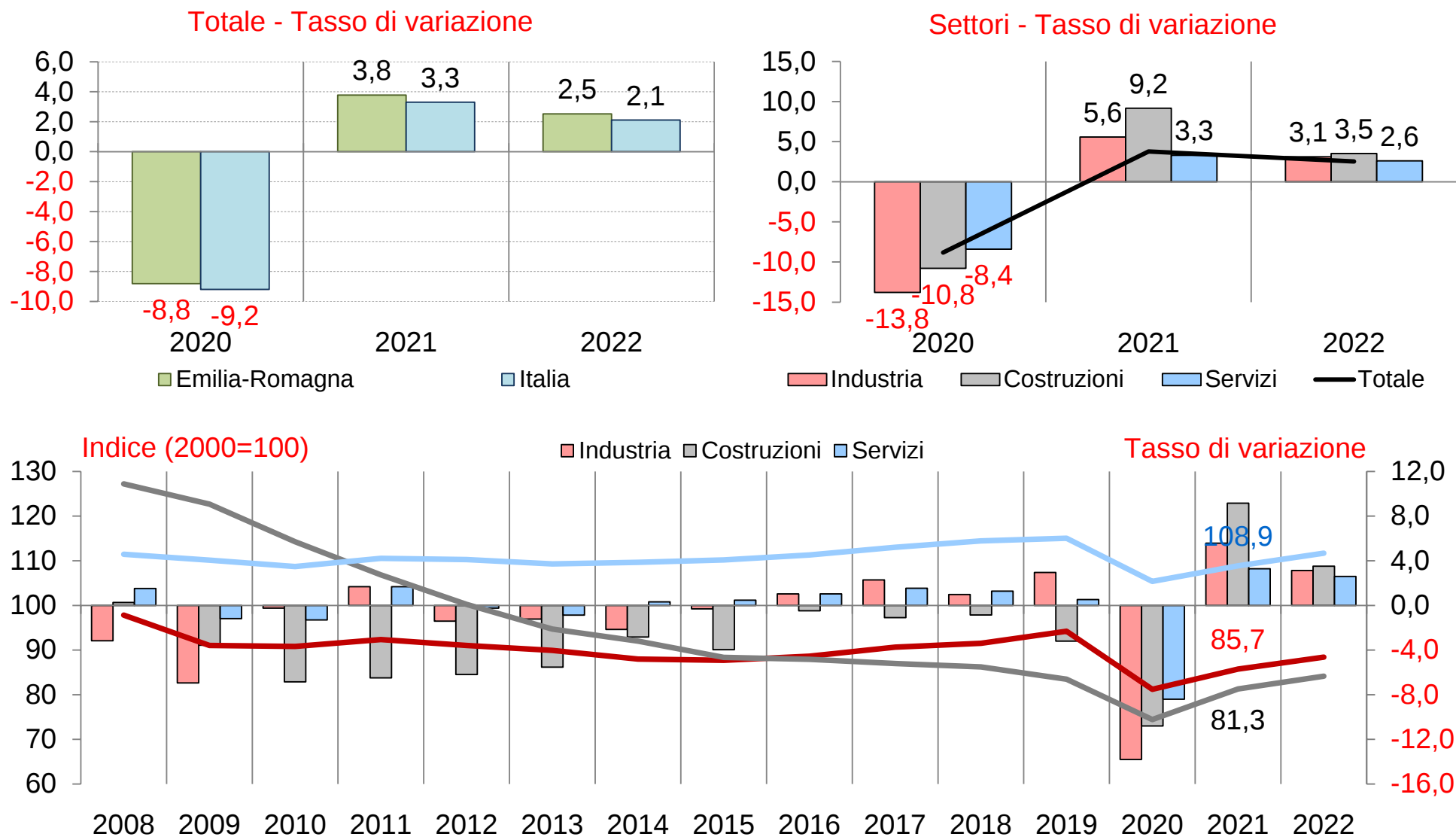
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Unità di lavoro



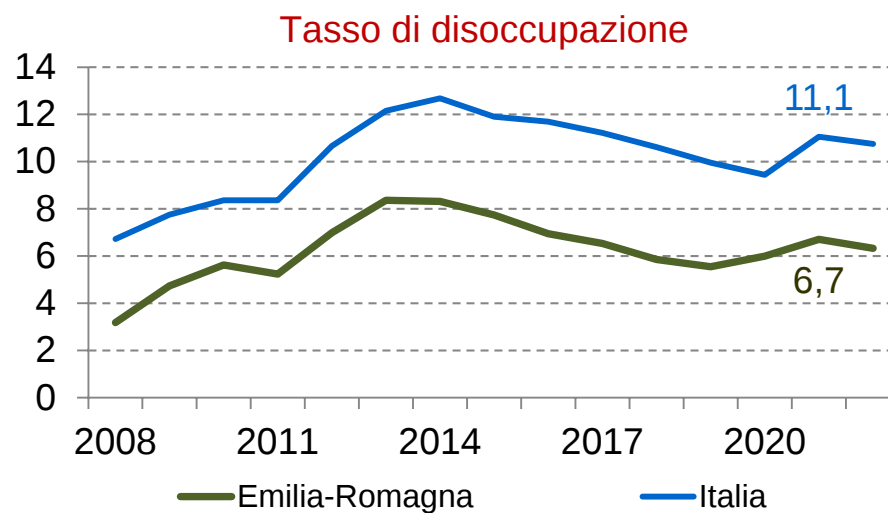
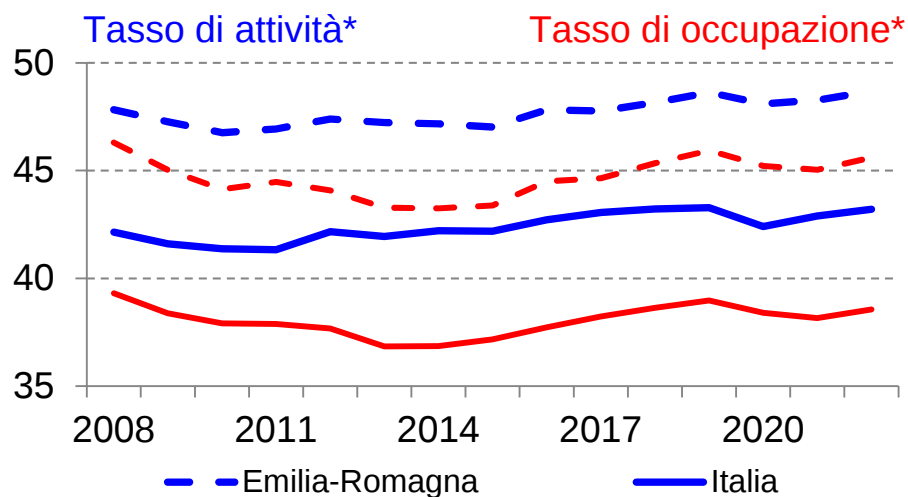
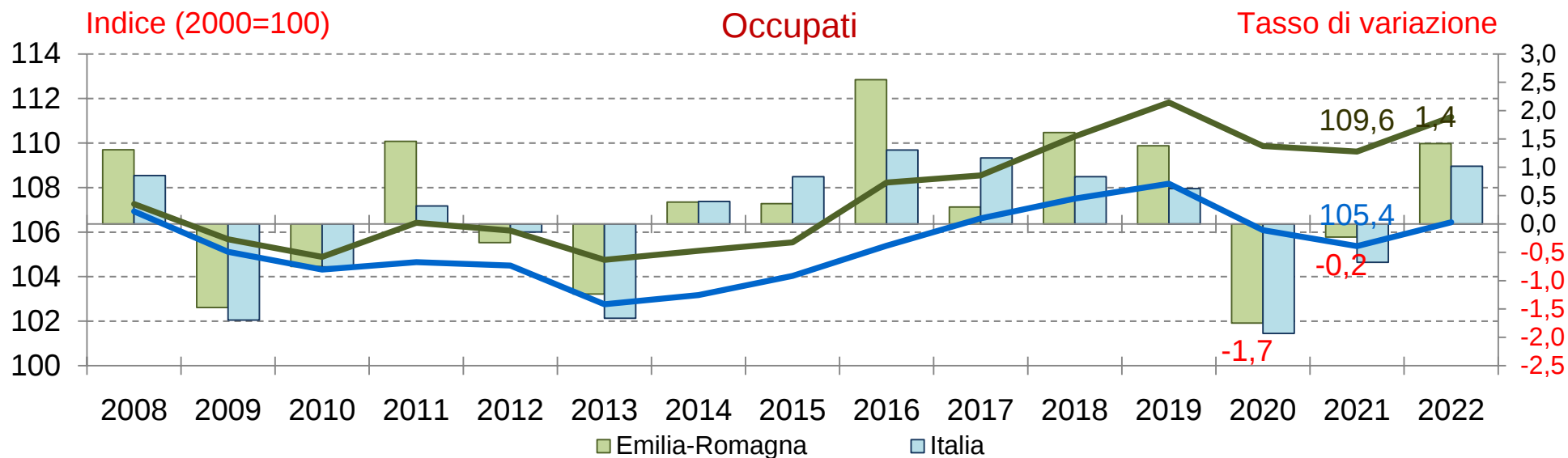
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(*) Calcolato sulla popolazione presente,

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni/>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>